



Asse 6 – Sviluppo Urbano Sostenibile

DGR 1218 e 1219/2016

F.A.Q.

DGR n. 1218/2016 - BANDO PUBBLICO per la selezione della SISUS - Comuni Polo

Nel caso in cui all'interno di un'Area urbana alcuni Comuni abbiano trasferito ad un'Unione di Comuni (costituita anche da altri comuni non facenti parte dell'AU) una delle funzioni in oggetto, è possibile che, in caso di convenzione di cui alla L.R. n. 18/2012, partecipi l'Unione dei Comuni?

Risposta: è possibile che anche altri comuni non facenti parte dell'Area urbana associno la stessa funzione con i Comuni dell'Area, in un'unica Convenzione.

Quali sono le funzioni fondamentali di cui all'Art. 19 comma 1 del D.L. 95/2012 convertito in legge 135/2012 da considerare ai fini dell'ammissibilità al criterio b.1.2? è compresa anche la lettera l-bis, secondo normativa vigente?

Risposta: sì. Per quanto riguarda la funzione l) il testo dell'Allegato A2 presenta un refuso, in quanto il testo citato dell'Art. 19 comma 1 del D.L. 95/2012, convertito in legge 135/2012, non risulta essere quello vigente. Si specifica pertanto che per quanto riguarda l'elenco delle funzioni fondamentali e in particolare la funzione l) di considerare il testo vigente dell'Art. 19 comma 1 così come modificato dall'art.1, comma 305 della legge n. 228/2012 che recita:

[...] l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale; l-bis) i servizi in materia statistica [...].

Per quanto riguarda il Criterio b.1.2 dell'Allegato A2 (criterio di ammissibilità relativo all'associazionismo intercomunale), è da ritenersi valida ai fini dell'ammissibilità l'associazione di una funzione fondamentale tramite lo strumento del "consorzio"?

Risposta: tutti i Comuni dell'Area devono associare almeno 2 funzioni di cui all'Art. 19, comma 1, del D.L. 95/2012 convertito in Legge 135\2012 e ss. mm. ii., compatibilmente con le modalità previste dalla L.R. 18/2012 che individua tre modalità organizzative (Unione, Convenzione, Consorzio). In sede di istruttoria la Commissione di Valutazione valuterà l'ammissibilità della candidatura, tra cui anche la compatibilità delle esperienze di gestione associata di funzioni presentate dalle aree candidate rispetto a queste indicazioni normative. Si ricorda inoltre che per essere considerata associata, la funzione fondamentale si intende esercitata nella sua interezza, pertanto completa di tutte le sue componenti, e non soltanto di alcuni servizi.

DGR n. 1219/2016 - AVVISO PUBBLICO PER INVITO a partecipare alla selezione delle SISUS - Comuni Capoluogo

Nel caso in cui un comune stia acquisendo un immobile da utilizzare per il co-housing, è possibile inserire nella SISUS la progettualità relativa a tale edificio, anche se l'edificio non è ancora di proprietà pubblica?

Risposta: con il presente Avviso, pur chiedendo di indicare già le azioni che intendete effettuare e gli interventi, non procediamo già ad assegnare direttamente le risorse ai singoli beneficiari. Pertanto, se si ritiene con certezza che l'edificio sarà acquisito dal comune in oggetto nei tempi utili all'attuazione della SISUS, è possibile inserirlo.

Si chiede però di prestare attenzione alla "cantieriabilità" dell'intervento. Se l'intervento si deve attuare su un immobile del quale si deve ancora acquisire la proprietà, potrebbero esserci delle difficoltà nel rispettare i target richiesti per l'azione 9.4.1 in termini di output (fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi al 2018).

Si suggerisce quindi di valutare bene questo aspetto. Ad esempio, non ci sarebbero problemi se per l'azione 9.4.1 ci fossero comunque altri interventi oltre a questo immediatamente attivabili e quindi in grado di garantire il raggiungimento dei suddetti target.

Rispetto all'OT 9 viene richiesto che le operazioni siano inserite all'interno dei Piani di Zona dei servizi sociali e socio sanitari a cura delle Autorità Urbane mediante specifica richiesta di adeguamento da inoltrarsi al Presidente della Conferenza dei Sindaci, alle ULSS competenti e p.c. alla Regione Veneto. Tale procedura viene normalmente formulata dai singoli Comuni e non dalle AU. È necessario che venga formulata un'unica richiesta di adeguamento da parte dell'AU in rappresentanza dei comuni dell'area in oggetto, oppure ogni singolo Comune può formulare autonomamente la propria istanza?

Risposta: la richiesta dovrà essere formulata dall'Autorità urbana (AU) in rappresentanza dei singoli Comuni. Nel formulare la richiesta l'AU dovrà qualificarsi facendo riferimento alla convenzione all'uopo sottoscritta (che dovrà essere allegata alla richiesta), precisando che la richiesta di inserimento

delle operazioni nei Piani di Zona avviene in virtù delle previsioni dell'Asse 6 del POR FESR 2014-2020, che prevede appositi finanziamenti. La richiesta di adeguamento alla programmazione dei Piani di Zona dovrà essere indirizzata al Presidente della Conferenza dei Sindaci, al Direttore dei Servizi Sociali e della funzione territoriale dell'ULSS competente, e p.c alla Regione del Veneto - Direzione Servizi Sociali.